

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Velo d’Astico				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d’intervento – RISCHIO IDROPOTABILE		pag. PE04.1		

PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO RISCHIO IDROPOTABILE
--

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente al verificarsi di una situazione di scarsità d’acqua potabile, legata a condizioni siccitose o a fenomeni di inquinamento della o delle fonti di approvvigionamento, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	F.S. 1: Tecnica Pianificazione
	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 5: Risorse, Mezzi e Materiali
	F.S. 8: Servizi Essenziali
	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA’	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 7: Telecomunicazioni
ATTIVAZIONE NON NECESSARIA	F.S. 9: Censimento Danni
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione

Di seguito si riportano i compiti che i referenti le diverse Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l’evento.

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Velo d’Astico				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d’intervento – RISCHIO IDROPOTABILE		pag. PE04.2		

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ Propone interventi utili per mitigare o annullare i rischi ○ Tiene sotto continuo monitoraggio l’evolversi dell’evento ○ Raccoglie e fornisce la cartografia necessaria 	
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ Tiene sotto continuo monitoraggio l’evolversi dell’evento 	

FUNZIONE 2: SANITA’ ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita 	
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto 	

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ Si coordina con le altre funzioni di supporto per l’impiego dei volontari 	
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ Si coordina con le altre funzioni di supporto per l’impiego dei volontari ○ Accoglie i volontari giunti da fuori e ne registra le generalità 	

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Velo d’Astico				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d’intervento – RISCHIO IDROPOTABILE		pag. PE04.3		

FUNZIONE 5: RISORSE DI MATERIALI E MEZZI		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○ Pre-allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili nella situazione di emergenza	
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ Organizza l'intervento delle ditte che dispongono di materiali e mezzi utili nella situazione di emergenza ○ Di concerto con il Sindaco, valuta la quantità ed il tipo di risorse umane, operative, tecniche, amministrative necessarie a fronteggiare l'emergenza ○ Registra l'importo e il tipo di spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte private e acquisto di materiali utili 	

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI		Da attivare in caso di necessità
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○	
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti ○ Provvede a far collegare i PC dei componenti del C.O.C. tramite una rete "client-service" ○ Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa 	

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○ Il responsabile provvederà, al fine della salvaguardia del sistema produttivo locale, ad informare le principali ditte di produzione della possibilità che l'evento si verifichi	
Allarme	○ Assicura il rifornimento idrico in caso emergenza	

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Velo d’Astico				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d’intervento – RISCHIO IDROPOTABILE		pag. PE04.4		

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'		Da attivare immediatamente
FASE	AZIONE	
Attenzione	○	
Preallarme	○ Si occupa dell’informazione alla popolazione mediante altoparlanti	
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ Si occupa dell’informazione alla popolazione mediante altoparlanti ○ Mantiene i contatti con la Prefettura ○ Si raccorda con la Funzione 4: Volontariato, per l’organizzazione dei volontari 	

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Velo d’Astico				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d’intervento – RISCHIO IDROPOTABILE		pag. PE04.5		

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Siccità / Inquinamento della fonte di approvvigionamento	Previsto / Imprevedibile	Attenzione (Siccità): l’Ente gestore informa che non è più in grado di garantire il servizio
		Preallarme (Siccità): Il fabbisogno idrico giornaliero pro capite è si aggira attorno a 100 l/ab-gg
		Allarme (Siccità): Il fabbisogno idrico giornaliero pro capite è inferiore agli 80 l/ab-gg (Inquinamento): Nel caso di inquinamento della fonte di approvvigionamento

MODELLO DI INTERVENTO

Fase 0: Condizione di Pace

- ▶ Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione

Fase 1: Attenzione

Il Responsabile dell’Ufficio Comunale di Protezione Civile:

- ▶ Si informa dall’ente gestore della gravità della situazione
- ▶ Se lo ritiene opportuno avvisa il Sindaco
- ▶ Invita la popolazione, mediante affissione in luogo pubblico, ad un uso cosciente e razionale dell’acqua potabile

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Velo d’Astico				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d’intervento – RISCHIO IDROPOTABILE		pag. PE04.6		

SITUAZIONE 1:

Nel caso in cui la situazione sia fronteggiabile con i mezzi e le risorse a disposizione del Comune e si preveda un miglioramento delle condizioni generatrici di rischio, il Responsabile dell’Ufficio Comunale di Protezione Civile deve:

- ▶ Attendere conferma del miglioramento delle condizioni generatrici di rischio
- ▶ Gestire il ritorno alle condizioni normali di vita

Si ritorna quindi alla “Fase 0: Condizioni di Pace”.

SITUAZIONE 2:

Qualora l’evento evolva pericolosamente, il Responsabile dell’Ufficio Comunale di Protezione Civile deve avvisare il Sindaco, il quale dichiara il passaggio alla fase successiva di preallarme.

Fase 2: Preallarme

In questo caso il Sindaco, deve:

- ▶ Preallertare e attivare la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il C.O.C.
- ▶ Impostare la Pianificazione dell’Emergenza sulla base delle “Funzioni di Supporto” ritenute opportune
- ▶ Mantenere sotto continuo monitoraggio l’evolversi dell’evento, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*
- ▶ Avvisare la popolazione della situazione mediante affissione in luogo pubblico e megafonia mobile invitandola ad un uso cosciente e razionale dell’acqua, e della possibilità di un peggioramento della situazione con indicazione dei luoghi in cui verranno ubicati i serbatoi o le autobotti per la distribuzione di acqua potabile. Per tale operazione si avvale della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Velo d’Astico				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d’intervento – RISCHIO IDROPOTABILE		pag. PE04.7		

- ▶ Contatta le ditte che dispongono di mezzi (autobotti, serbatoi mobili) utili alla situazione di emergenza, preallertandoli di una probabile situazione di crisi. Per tale operazione si avvale della *Funzione 5: Risorse di Mezzi e Materiali*
- ▶ Verifica la presenza di persone non autosufficienti che necessitano di aiuto (fornitura a domicilio di acqua potabile), avvalendosi della *Funzione 2: Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria*

Fase 3: Allarme

In questo caso il Sindaco, deve:

- ▶ Completare l’attivazione del C.O.C., attivando le funzioni di supporto
- ▶ Mantenere i contatti con la Prefettura e Provincia, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
- ▶ Assicurare il rifornimento idrico in caso emergenza, avvalendosi della *Funzione 8: Servizi Essenziali*
- ▶ Continuare l’attività di monitoraggio dell’evento, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*
- ▶ Attivare le procedure per l’impiego delle risorse e delle ditte che dispongono di mezzi utili nella situazione di emergenza, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse di Mezzi e Materiali*
- ▶ Avvisare la popolazione dello stato di emergenza, indicando dove devono recarsi per il rifornimento di acqua potabile. Per questa operazione si avvale della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Velo d’Astico				
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d’intervento – RISCHIO IDROPOTABILE		pag. PE04.8		

► Provvede all’aiuto (fornitura a domicilio di acqua potabile) delle persone non autosufficienti individuate nella fase di Preallarme, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria*

► Qualora disponibili, coordinare l’impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*